FOLGARIA

NOTIZIE

- SAN LORENZO VA CURATO
- SI CONSOLIDA IL FORTE
- AGOSTO SALVA L'ESTATE
- PARADISO IN DIGITALE
- IL "BOSCO" DI MASO SPILZI
- CHRISTIAN, IL CAMPIONE
- LEO E LILIA, TRAGUARDO RARO
- LA FORRA DEL LUPO

IL PERIODICO DEL COMUNE
ANNO 37
NUMERO 2
OTTOBRE 2013

Poste italiane - spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Trento | taxe perçue Agenzia di Folgaria

A SERRADA ALPINI E ALTRI VOLONTARI RIPORTANO ALLA LUCE UNO DEI PERCORSI DI GUERRA PIÙ INTERESSANTI DEL TRENTINO

La Forra del Lupo singolare trincea

Sopra: uno dei passaggi più suggestivi della forra (foto F. Larcher).
Sotto: tratto di scala messo in luce dai volontari e, a destra, volontari al lavoro.

Forra del lupo, *Wolfsschlucht* nelle foto e documentazioni dell'epoca, è il nome di una lunga trincea che prende avvio da Serrada (dalla Cogola) e che, seguendo il bordo sud-orientale dell'altopiano, sale il lungo versante orografico destro dell'alta Val di Terragnolo, fino a raccordarsi con il sistema trincerato posto nelle immediate vicinanze del Forte Dosso delle Somme, il *Werk Serrada*.

Il nome è suggestivo, come lo è il percorso che si snoda tra balze di roccia e profondi anfratti naturali e che nel punto più stretto (la "forra" appunto) è un tutt'uno con alte pareti, profonde spaccature e gole. Quelle che furono postazioni e osservatori permettono ampie e veramente suggestive vedute panoramiche sulla sottostante valle di Terragnolo e sul contrapposto massiccio del Pasubio.

È un luogo conosciuto da pochi, noto solo ai frequentatori più assidui della montagna, complice il fatto che l'accesso è ancor oggi alquanto difficoltoso e ben celato dalla vegetazione. La primavera scorsa la proposta di rendere la trincea percorribile in vista delle celebrazioni del Centenario del primo conflitto mondiale ha raccolto l'entusiasmo di varie persone, in particolare degli alpini, di coloro cioè che in fatto di recupero di trinceramenti hanno fatto e fanno scuola in varie parti del Trentino.

Sono stati dunque gli alpini di Serrada e di Terragnolo, coadiuvati dallo Sporting Club, che sacrificando sabati e domeniche si sono rimboccati le maniche e che, guidati dal dott. Paolo Spagnolli (fratello del dott. Carlo Spagnolli) e da Cristina Corradini di Rovereto (Gruppo scout), affezionati frequentatori dell'Altopiano, hanno dato il via a un'attenta e faticosa opera di pulizia del trinceramento tagliando arbusti e rovi che ne ostruivano il passaggio, lavorando di piccone e badile per mettere in luce scale, passaggi in roccia e ricoveri.

Altri volontari si sono aggregati strada facendo, richiamati anche dal profilo Facebook che Cristina Corradini ha provveduto a mettere on line. Presumibilmente a primavera 2014 il lavoro sarà concluso e il percorso sarà interamente percorribile. La Forra del Lupo figurerà allora tra i percorsi di guerra più belli e suggestivi del Basso Trentino, per questo si sta cercando ora di risolvere il problema della messa in sicurezza del tracciato e della posa delle segnaletiche direzionali e illustrative.

La forra, *Wolfsschlucht* com'era chiamata dagli austro-ungarici, suscitò curiosità e ammirazione già nel corso del conflitto. Fu ripetutamente fotografata dagli stessi militari e fu ritratta nei dipinti di trincea: ne sono testimonianza le foto presenti nell'archivio fotografico Clam Gallas Winkelbauer e così le foto scattate da tale Ludwig Fasser, che in quel di Serrada e sull'Altopiano si trovò a combattere e al quale al Bergisel di Innsbruck, presso il museo dei Kaiserjäger, da aprile a novembre è stata dedicata una mostra fotografica. La forra ricorre inoltre nei dipinti di tale Albin Egger-Lienz, un *Kriegsmaler* (pittore di guerra) le cui opere sono esposte al Castello Bruck, a Lienz.

Grazie ai contatti avviati da Cristina Corradini la Forra è stata visitata dai curatori della mostra di Innsbruck e così dal nipote di Ludwig Fasser: l'obiettivo è portare nell'estate 2014 l'esposizione fotografica del Bergisel a Serrada e a Terragnolo, ed è certamente il modo migliore di celebrare il "Centenario della Forra del Lupo".

Fernando Larcher

INCONTRI MENSILI A FOLGARIA
PER IL GRUPPO DI LETTURA

Dal confronto di idee stimolante esperienza

Il gruppo di lettura di Folgaria è nato qualche anno fa all'interno di un progetto provinciale di promozione della lettura che, tramite le biblioteche comunali, ha coinvolto diversi paesi del Trentino. A differenza di altre esperienze analoghe che si sono concluse prematuramente, il gruppo di lettura di Folgaria continua a incontrarsi con regolarità, ogni mese, per parlare di libri.

Ma come funziona? Partecipare a un gruppo di lettura è molto semplice: è sufficiente prendere a prestito in biblioteca il libro che di volta in volta è stato proposto, secondo il calendario degli appuntamenti, leggerlo ciascuno per conto proprio e partecipare agli incontri che si tengono ogni terzo martedì del mese, alle 20.45, in biblioteca, dove se ne discute tutti assieme.

Non occorre essere lettori accaniti, al gruppo di lettura si può partecipare liberamente – anche solo una volta ogni tanto, anche solo per curiosità –, né avere una specifica formazione scolastica in materie letterarie. Basta soltanto trovare il tempo per leggere un buon romanzo e aver voglia di condividere con altri le impressioni che quel libro ci ha lasciato, arricchendoci reciprocamente nel confronto fra giudizi e idee diverse.

A chi piace leggere e ritiene interessante condividere con altri questa passione, la partecipazione al gruppo di lettura può essere davvero stimolante.

PROGRAMMA

martedì 15 ottobre
La storia di un matrimonio
di Andrew Sean Greer

martedì 19 novembre
La versione di Barney
di Mordecai Richler

martedì 17 dicembre
Cronache della famiglia Wapshot
di John Cheever

martedì 21 gennaio
Revolutionary road
di Richard Yates

martedì 18 febbraio
Le correzioni
di Jonathan Franzen

martedì 18 marzo
Il grande Meaulnes
di Alain Fournier

martedì 15 aprile
Le braci
di Sandor Marai

martedì 20 maggio
Per legge superiore
di Giorgio Fontana

martedì 17 giugno
Acciaio
di Silvia Avallone

Parliamo di libri

a cura di F. L.

Teleferiche dell'11ª Armata Austro-Ungarica dall'Adige al Brenta

di Antonio Zandonati e Luigi Longhi. Edizione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto

Non può mancare nella biblioteca degli appassionati delle vicende della prima guerra mondiale combattuta sul saliente trentino questo bellissimo libro che porta la firma del roveretano Antonio Zandonati e del lavaronese Luigi Longhi. Non può mancare perché è la prima opera specificatamente dedicata all'articolata ed estesa rete di teleferiche militari messe in atto dagli austro-ungarici prima e dopo la grande offensiva del maggio 1916 tra il Pasubio e l'altopiano di Asiago, avendo come punto di maggior sviluppo gli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna.

Zandonati è roveretano, ma è ben noto in quel di Folgaria e tra gli appassionati del genere per essere autore dell'apprezzatissimo volume *Passo Coe 1915-1916*, edito nel 2004 da Panorama. Luigi Longhi, autentica miniera di informazioni di vita lavaronese, è invece colui che per primo ha tentato la ricostruzione del sistema territoriale della rete di teleferiche; tradurre però il tutto in un libro gli è parsa opera troppo impegnativa, data anche l'età, per questo si è rivolto a Zandonati.

Il lavoro finale è un volume ricco di contenuti, minuzioso, attento, documentato, impreziosito da foto e cartine, illustrazioni, raffronti tra il prima e il dopo, un'opera veramente pregevole. È in vendita nelle librerie, ma può essere anche richiesto al Museo Storico della Guerra di Rovereto.